SEZIONE 1. Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1 Identificazione del prodotto

Nome del prodotto: **DAT5 CANDEGGINA CLASSICA**

Codice ISS: SIAL001

1.2 Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Descrizione/Utilizzo: Coadiuvante del lavaggio per bucato a mano e in lavatrice dei tessuti ad azione sbiancante e igienizzante e per la pulizia della casa.

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Fornitore:
SIAL INDUSTRIE CHIMICHE S.R.L.
Strada Com.le Gurne Baggiana, 14 Z.I.
95032 Belpasso (CT)
ITALIA
tel. 095/391321
fax. 095/7131986

E-mail compilatore: laboratorio@sialchimica.it

Codice ISS azienda: 04202680874

1.4 Numero telefonico di emergenza

Contattare: CENTRO ANTIVELENI OSPEDALE NIGUARDA CA' GRANDE - Piazza Ospedale Maggiore 3 – MILANO
tel. 02/66101029

Altri centri antiveleno in Italia sono i seguenti:

- BOLOGNA: Ospedale Maggiore – Via largo Negrisoli 2 – tel 051/6478955
- CATANIA: Ospedale Garibaldi Centro Rianimazione- Piazza S. Maria di Gesù – tel. 095/7594120
- CESENA: Ospedale Maurizio Bufalini – Viale Ghirotti – tel. 0547/352612
- CHIETI: Ospedale Sant.ma Annunziata – tel. 0871/345362
- GENOVA: Ospedale Gaslini – 010/3760873
- LA SPEZIA: Ospedale Civile S. Andrea – Via Vittorio Veneto – tel. 0187/533296
- LECCE: Ospedale Regionale Vito Fazzi – Via Moscati – tel. 0832/351105
- MESSINA: Unità degli Studi di Messina – Villag. Santissima Annunziata – tel. 090/2212451
- NAPOLI: Ospedali Riuniti Cardarelli – Via Antonio Cardarelli 9 – tel. 081/5453333
  Istituto di Farmacologia e tossicologia – Via Costantinopoli 16 – tel. 081/459802
- PADOVA: Istituto di Farmacologia Universitaria – Largo Egidio Meneghetti 2 tel . - 049/931111
- REGGIO CALABRIA: Centro Rianimazione Azienda Ospedaliera "Bianchi – Melacrino – Morelli"
  Via G. Melacrino – tel. 0965/811624
- ROMA: Policlinico Agostino Gemelli Istituo di Anestesiologia e Rianimazione – Largo Agostino Gemelli 8 – tel. 06/3054343
  Policlinico Umberto I – Viale del Policlinico – tel. 06/490663
- TORINO Università di Torino – via Achille Mario Dogliotti – tel. 011/6637637
- TRIESTE Istituto per l'infanzia – Via dell'Istria 65/1 – tel. 040/3785373

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli

2.1 Classificazione della sostanza e della miscela

Il prodotto è classificato come pericoloso ai sensi delle disposizioni del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP).

Classificazione ai sensi del Regolamento CE n. 1272/2008

Codici di classe e di categoria di pericolo

Skin Irrit. 2	Corrosione/irritazione cutanea categoria di pericolo 2
Eye Dam.1	Lesioni oculari gravi/irritazione oculare categoria di pericolo 1
Aquatic acute 1	Pericoloso per l'ambiente acquatico – pericolo acuto, categoria 1

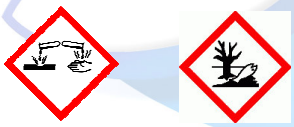
Codici di indicazioni di pericolo

H315	PROVOCA IRRITAZIONE CUTANEA
H318	PROVOCA GRAVI LESIONI OCULARI
H400	MOLTO TOSSICO PER GLI ORGANISMI ACQUATICI
EUH 031	A CONTATTO CON ACIDI LIBERA GAS TOSSICI

2.2 Elementi dell'etichetta

(In applicazione del regolamento CE 1272/2008)

Pittogrammi: GHS05, GHS09



Avvertenza: PERICOLO

Indicazione di pericolo:

H315	PROVOCA IRRITAZIONE CUTANEA
H318	PROVOCA GRAVI LESIONI OCULARI
H400	MOLTO TOSSICO PER ORGANISMI ACQUATICI

Indicazioni di pericolo supplementari:

EUH301	A CONTATTO CON ACIDI LIBERA GAS TOSSICI

Consigli di prudenza:

- di carattere generale:

P101	IN CASO DI CONSULTAZIONE DEL MEDICO TENERE A DISPOSIZIONE IL CONTENITORE O L'ETICHETTA DEL PRODOTTO
P102	TENERE FUORI DALLA PORTATA DEI BAMBINI

- prevenzione:

P260	NON RESPIRARE LA POLVERE/I FUMI/I GAS/LA NEBBIA/I VAPORI/GLI AEROSOL
P270	NON MANGIARE, NE' BERE, NE' FUMARE DURANTE L'USO
P273	NON DISPERDERE NELL'AMBIENTE
P280	INDOSSARE GUANTI/INDUMENTI PROTETTIVI/PROTEGGERE GLI OCCHI/IL VISO

- reazione:

P301+P330+P331	IN CASO DI INGESTIONE:SCIACQUARE LA BOCCA. **NON** PROVOCARE IL VOMITO
P302+P352	IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE LAVARE ABBONDANTEMENTE CON ACQUA E SAPONE
P304+P340	IN CASO DI INALAZIONE:TRASPORTARE L'INFORTUNATO ALL'ARIA APERTA E MANTENERLO A RIPOSO IN POSIZIONE CHE FAVORISCA LA RESPIRAZIONE
P305+P351+P338	IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI:SCIACQUARE ACCURATAMENTE PER PARECCHI MINUTI. TOGLIERE LE EVENTUALI LENTI A CONTATTO SE E' AGEVOLE FARLO. CONTINUARE A SCIACQUARE
P310	CONTATTARE IMMEDIATAMENTE UN CENTRO ANTIVELENI O UN MEDICO

- conservazione

P410+P403	PROTEGGERE DAI RAGGI SOLARI. CONSERVARE IN UN LUOGO BEN VENTILATO

2.3 Altri pericoli

Evitare di mescolare con altri prodotti.

SEZIONE 3. Composizione/informazione sugli ingredienti

3.1 Miscele

Ingredienti	%	N. CAS	N. CE	Classificazione 1272/2008 CLP
Ipoclorito di sodio sol. 15% (Cl attivo)	1-5%*	7681-52-9	231-668-3	Skin Corr. 1B,H314 Aquatic Acute 1,H400 EUH031
Sodio Idrossido	0-1%	1310-73-2	215-185-5	Skin Corr. 1 A, H314
Carbonato di Sodio	0-1%	497-19-8	207-838-8	Eye Irrit. 2, H319

*concentrazione finale espressa in termini di cloro attivo.

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

In caso di necessità adottare le seguenti procedure di primo soccorso:

INALAZIONE: Spostare il soggetto esposto dal luogo di esposizione all'aria aperta. In caso di difficoltà di respirazione e perdita di coscienza consultare un medico.

INGESTIONE: Consultare un medico.

CONTATTO CON LA PELLE: Lavare abbondantemente con acqua. Rimuovere gli indumenti contaminati.

CONTATTO CON GLI OCCHI: Lavare immediatamente con acqua o soluzione fisiologica per 10-15 minuti a palpebra aperta prestando attenzione di rimuovere prima eventuali lenti a contatto. Se l'arrossamento o il dolore persistono, consultare uno specialista.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Si possono verificare i seguenti sintomi:

INALAZIONE: Sensazione di bruciore alle vie respiratorie, tosse, difficoltà respiratorie, respiro affannoso, mal di gola, nausea e vomito.

INGESTIONE: Salivazione abbondante,bruciore alla bocca e/o arrossamento del cavo orale con possibili lesioni da caustici al tubo gastroenterico dose dipendente.

CONTATTO CON LA PELLE: Irritazioni, bruciore.

CONTATTO
CON GLI OCCHI: Rossore, bruciore, lacrimazione, dolore, possibili lesioni corneali.

4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e trattamenti speciali

In caso di necessità o di comparsa di altri sintomi consultare immediatamente un medico.

SEZIONE 5. Misure antincendio

5.1 Mezzi di estinzione

Prodotto non combustibile. In presenza di incendio utilizzare polvere chimica, schiuma e anidride carbonica. In caso di incendio mantenere freschi i fusti, bagnandoli con spruzzi d'acqua.

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

In presenza di fiamme libera fumi tossici e irritanti.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Far intervenire solo le persone ben addestrate e informate sui pericoli del prodotto. Usare un autorespiratore; ed in caso di intervento ravvicinato, indossare tute ignifughe a protezione totale e un soprabito resistente ai prodotti chimici.

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Ventilare bene l'ambiente in cui si è avuto il versamento. Conservare lontano da prodotti incompatibili. Evitare il contatto con occhi e pelle utilizzando indumenti protettivi. Dopo aver rimosso il liquido con opportuni mezzi di contenimento, risciacquare con acqua abbondante.

6.2 Precauzioni ambientali

Evitare di riversare nelle fognature, nei corpi idrici e nelle aree confinate.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e la bonifica

Assorbire il liquido fuoriuscito con sabbia o altre sostanze assorbenti inerti. NON assorbire con segatura o altri assorbenti combustibili, e rimuovere in un luogo sicuro.

6.4 Riferimento ad altre sezioni

Vedere sez.8, sez. 10 e sez.13

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

Manipolare in luoghi ben ventilati e lontano da sostanze che possono dare reazione (vedere sez 10).

7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare il prodotto ben chiuso, in un luogo fresco e al buio. Tenerlo separato da sostanze infiammabili e riducenti , acidi, alimenti e mangimi.

7.3 Usi finali specifici

Dati non disponibili.

SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1 Parametri di controllo

Dato non disponibile.

8.2 Controlli dell'esposizione

Protezione respiratoria:	Non richiesta, ma evitare di inalare i vapori del prodotto.
Protezione delle mani:	Usare guanti di gomma, neoprene, PVC.
Protezione degli occhi:	Usare occhiali protettivi.
Protezione della pelle:	Non richiesta, ma togliersi di dosso gli indumenti contaminati e lavarli prima di indossarli di nuovo.

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche

9.1 Informazioni sulle proprietà chimiche e fisiche fondamentali

- aspetto	liquido limpido
- colore	giallo paglierino
- odore	tipico dell'ipoclorito
- soglia olfattiva	dato non disponibile
- pH	12±1
- punto di fusione /di congelamento	dato non disponibile
- punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione	dato non disponibile
- punto di infiammabilità	non infiammabile
- velocità di evaporazione	dato non disponibile
- Infiammabilità	non infiammabile
- limite di infiammabilità o di esplosività	non applicabile
- tensione di vapore	dato non disponibile
- densità di vapore	dato non disponibile

- densità a 20°C	1.050± 0.02 g/ml
- solubilità	idrosolubile
- coefficiente di ripartizione etanolo/acqua	dato non disponibile
- temperatura di autoaccensione	non applicabile
- temperatura di decomposizione	>30°C
- viscosità	dato non disponibile
- proprietà esplosive	non applicabile
- proprietà ossidanti	dato non disponibile

9.2 Altre informazioni

- % cloro attivo	3±0.3%

SEZIONE 10. Stabilità e reattività

10.1 Reattività

L'ipoclorito è incompatibile con alcune sostanze. Reagisce con acidi e con ammoniaca per dare composti a base di cloro. La sostanza è un forte ossidante e reagisce con materiali combustibili e riducenti.

10.2 Stabilità chimica

L'ipoclorito di sodio si decompone per riscaldamento e se esposto alla luce producendo gas tossici e corrosivi a base di cloro. Stabile nelle condizioni di stoccaggio raccomandate.

10.3 Possibilità di reazioni pericolose

Reagisce con acidi per dare cloro che è un gas tossico e con ammoniaca per dare clorammine che sono irritanti, e con etanolo causa reazioni esplosive.

10.4 Condizioni da evitare

Come su indicato.

10.5 Materiali incompatibili

Evitare di far reagire con acidi, ammoniaca e etanolo. E' incompatibile con acqua ossigenata.
E' particolarmente corrosivo per le superfici metalliche a causa dell'elevato contenuto salino.

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi

Cloro, clorato di sodio.

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche

11.1 Informazione sugli effetti tossicologici

Tossicità (ipoclorito di sodio)

- acuta orale ratto	LD50 > 5000 mg/kg
- acuta cutanea ratto	LD50 > 3000 mg/kg
- acuta inalatoria ratto	LD50 > 10,5 mg/l

Tossicità (sodio idrossido)

- acuta orale coniglio	LD100 500 mg/kg
- acuta cutanea coniglio	LD50 1350 mg/kg

Tossicità (carbonato di sodio)

- acuta orale ratto	LD50 4090 mg/kg
- acuta inalatoria ratto	LD50 2300 mg/m3

11.2 Effetti sulla salute

Vedere sez. 4.

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche

12.1 Tossicità

Ecotossicità:

- Ipoclorito di sodio

Pesci: Phimephales promelas	LC50(96 h): 5.9 mg/l (sol. acq. 4-6%)
Invertebrati acquatici: Daphnia magna	EC50(96h): 2,1 mg/l (sol.acq. 5.25%) (pH 6.5-8.5)
Alghe, specie diverse	EC50(24h): 0.03-0.4 mg/l

- Sodio idrossido

Invertebrati acquatici: ceriodaphnia dubia	(acuto) LC50 48h 40 mg/l

12.2 Persistenza e degradabilità

Osservazioni: i metodi per la determinazione della degradabilità biologica non sono applicabili a sostanze non organiche.

12.3 Potenziale di bioaccumulo

Dato non disponibile.

12.4 Mobilità nel suolo

Dato non disponibile.

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

Dato non disponibile.

12.6 Altri effetti avversi

Dato non disponibile.

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento

13.1 Metodi di trattamento di rifiuti

I rischi relativi allo smaltimento dei residui del prodotto sono legati alla contaminazione ambientale.

RESIDUI DI PRODOTTO: I residui dovranno essere assorbiti con materiale inerte il cui smaltimento dovrà essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale e locale vigenti.

IMBALLAGGI CONTAMINATI: Devono essere recuperati, avviati alla raccolta differenziata e allo smaltimento secondo le norme vigenti sulla gestione dei rifiuti.

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto

Il prodotto non è da considerarsi pericoloso ai sensi delle disposizioni vigenti in materia di trasporto merci pericolose su strada (A.D.R), su ferrovia (RID), via mare (IMDG Code) e via aerea (IATA).

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione

15.1 Norme e legislazione su salute, sicurezza ambiente specifiche per la sostanza e la miscela

D.Lgs. 3/2/1997 n. 52(Classificazione, imballaggio ed etichettatura sostanze pericolose);
D.Lgs..14/03/2003 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura preparati pericolosi);
D.Lgs. 2/2/2002 n. 25(Rischi derivanti da agenti chimici durante il lavoro);
D.M. Lavoro 26/02/2004 (Limiti di esposizione professionali);
D.M. 3/04/2007 (Attuazione della direttiva n. 2006/8/CE);
Regolamento (CE) n. 1907/2006(REACH);
Regolamento(CE) n:1272/2008 (CLP);
Regolamento (CE) n. 790/2009;
Regolamento (UE) n. 453/2010;
D.Lgs. 21 settembre 2005 n. 238(Direttiva Seveso Ter).

SEZIONE 16. Altre informazioni

Testo delle frasi menzionate nella sezione 3

H314	Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari
H319	Provoca grave irritazione oculare
H400	Molto tossico per organismi acquatici
EUH031	A contatto con acidi libera gas tossico

Skin Corr. 1A	Corrosione/Irritazione cutanea categoria di pericolo 1A
Skin Corr. 1B	Corrosione/Irritazione cutanea categoria di pericolo 1B
Eye Irrit.2	Lesioni oculari gravi/irritazione oculare categoria di pericolo 2
Aquatic acute 1	Pericoloso per l'ambiente acquatico – pericolo acuto categoria 1

Le indicazioni si basano sulle nostre attuali conoscenze e si riferiscono al prodotto allo stato di fornitura. Questa scheda integra il bollettino tecnico senza sostituirlo. Il prodotto non deve essere utilizzato per scopi diversi da quelli specificati nella sezione 1: ogni utilizzo diverso da quelli su indicati è da ritenersi sotto la completa responsabilità dell'utilizzatore che sarà inoltre tenuto a prendere tutte le misure necessarie per conformarsi alle normative locali e nazionali. Si raccomanda di seguire le istruzioni sulla manipolazione quando si utilizza il prodotto.
Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.